

Lo showman ospite del Festival della Comunicazione

Fiorello a ruota libera a Camogli

Intervistato da Aldo Grasso nella rassegna che ha premiato l'attore Neri Marcorè

Paolo Mori

CAMOGLI

Il solito Fiorello: vulcanico, ironico, fustigatore di accademici e politici, che fissa i punti del suo imminente futuro. E fa lo sponsor del neo ct azzurro e di Gerry Scotti. Il "Fiorello pensiero" va in scena al Festival della Comunicazione di Camogli, rassegna organizzata da Danco Singer e Rosangela Bonsignorio nel nome di Umberto Eco. L'occasione è l'intervista-spettacolo con Aldo Grasso su "Da grande vorrei essere la spalla di Fiorello". Rosa-

rio torna mattatore al Festival dopo che nel 2020 qui aveva avuto il Premio Comunicazione.

Non è ancora salito sul palco e c'è l'incoraggiamento per Luciano Spal-



Il selfie con il pubblico Fiorello ha divertito con le sue improvvisazioni

letti che all'esordio sulla panchina azzurra non è andato oltre l'1-1 contro la Macedonia. «Diamogli tempo, è solo la prima partita» dice. Poi sale sul palco e ironizza sull'allestimento prendendo in giro il Partito democratico: «Questi gazebo non li usano neppure più alle primarie del Pd. Potevate rifarli con il bonus facciata».

Il Premio Comunicazione 2023 va a Neri Marcorè «per il suo talento istrionico e poliedrico che attraversa e travalica tutte le arti sceniche: dal teatro al cinema, dalla radio al podcast, dal varietà ai programmi Tv. Un comico posato e sornione, capace di una travolgente simpatia, che trova nella pacatezza dei suoi modi e nella calma dei suoi toni lo strumento più efficace per entrare in sintonia con la gente».

